

## Piano di attività del Progetto: “La filosofia della natura dell’ultimo Schelling: implicazioni teoretiche ed epistemologiche”

### 1. Problema di ricerca: stato dell’arte e assunti teorici

Negli ultimi dieci anni, il rilievo teoretico e l’attualità delle questioni filosofiche sollevate da F.W.J. Schelling (1775-1854) sono state messe in evidenza da diversi studi, i quali hanno contribuito ad accrescere l’attenzione sull’opera di questo autore ponendola al centro del dibattito sui temi connessi alla tradizione della filosofia classica tedesca di Sette e Ottocento (cfr., a titolo di esempio, Bruno 2020). In particolare, si segnala il crescente interesse verso lo studio dell’ultima fase del pensiero di Schelling (cfr. su questo tema Buchheim 2020; Danz 2022; Hutter 1996; Schmied-Kowarzik 2015, 2016). L’originalità della prospettiva schellinghiana consiste nell’aver elaborato, in particolar modo negli ultimi anni della sua attività (1841-1854), un metodo sistematico d’indagine della realtà a “doppio binario” (suddiviso, cioè, in due procedimenti di pensiero tra loro opposti dal punto di vista dei presupposti e degli scopi, ma complementari, vale a dire ciò che Schelling chiama «filosofia negativa» e «filosofia positiva»), finalizzato ad affrontare l’insieme delle questioni di carattere ontologico e metafisico rilanciate, seppure in termini critico-trascendentali, dalla filosofia di Immanuel Kant (1724-1804), nonché a superarne i presupposti sistematici e metodologici laddove questi ultimi si dimostrano insoddisfacenti. A fronte alle nuove tendenze intellettuali che emergono a Berlino tra la fine degli anni Trenta e gli inizi degli anni Sessanta dell’Ottocento, le quali, contrassegnate da una rinascita degli studi aristotelici, pongono al centro dell’indagine filosofica la realtà dei fenomeni, l’idealismo trascendentale di Kant si rivela, agli occhi di Schelling, obsoleto, e cioè non più all’altezza di rispondere alle esigenze delle scienze positive dell’epoca. Così, nell’ultima esposizione sistematica della filosofia della natura di Schelling, questi intraprende un’attenta disamina delle tesi fondamentali dell’idealismo trascendentale kantiano, allo scopo di metterne in evidenza l’insufficienza dal punto di vista sistematico. In particolare, nel rilevare l’inconsistenza della tesi kantiana dell’idealità dei fenomeni, Schelling mira a correggerne l’*asimmetria*, superando il *soggettivismo* di Kant attraverso l’elaborazione di una filosofia *oggettiva*, la quale individua nella *materia* la struttura dinamico-evolutiva che contraddistingue la realtà dei fenomeni e che ne giustifica il carattere stratificato e metamorfico. In alternativa all’idealismo trascendentale kantiano, Schelling pone le basi per un *idealismo strutturale del reale* finalizzato a problematizzare: a) il carattere *plurale* e *diversificato* delle esistenze o dei soggetti (intesi in prima istanza come corpi) che co-esistono nello spazio e nel tempo, nonché b) la connessione dei suddetti soggetti con l’ambiente circostante e la sua struttura teleologica, la quale permette di comprendere in che modo tale ambiente presenti, nella sua evoluzione, differenti gradi di complessità. Gli assunti teorici sopra descritti sollevano diverse domande di ricerca, tra cui: 1) quali sono le principali caratteristiche dell’idealismo schellinghiano e quale configurazione assume all’interno dell’ultima filosofia di Schelling? 2) In che modo la proposta di Schelling permette di superare l’idealismo trascendentale di Kant nonché le istanze della tradizione idealistica di Fichte, Hegel e dello stesso giovane Schelling? 3) quali implicazioni ha tale proposta dal punto di vista teoretico ed epistemologico in relazione al dibattito filosofico contemporaneo?

### 2. Obiettivi di ricerca

a) Esaminare l’opera di Schelling con particolare riferimento agli scritti del periodo berlinese (1841-1854);

- b) Porre l'opera di Schelling in relazione all'opera di Kant, soprattutto alla "Critica della ragion pura" e alla "Critica del Giudizio";
- c) Confrontare l'opera di Schelling con la tradizione dell'idealismo tedesco, in particolare Fichte e Hegel;
- d) Verificare la presenza e l'importanza dell'opera di Schelling all'interno dei dibattiti filosofici ed epistemologici contemporanei, evidenziando il contributo teoretico ad essi apportato.

### 3. Metodologia

Il tema di ricerca in oggetto dovrà essere approfondito mediante un approccio metodologico di analisi comparata delle fonti. In particolare:

- a) il confronto tra le opere dell'ultimo Schelling e le sue opere giovanili, con particolare attenzione agli scritti di filosofia della natura, al fine di mostrarne le corrispondenze e i contrasti;
- b) Il confronto con le opere di Kant, Fichte e Hegel, laddove si evidenzia, dal punto di vista teoretico, una connessione con i temi sviluppati da tali autori;

Le fonti sopra citate dovranno essere infine studiate in relazione a studi di rilievo del dibattito filosofico più recente.

### 4. Prospettiva triennale entro cui il progetto si inserisce

Il progetto si inserisce all'interno del piano di attività del gruppo di ricerca «Discipline filosofiche. Teorie e pratiche della razionalità filosofica» del Dipartimento di Filosofia dell'Università di Bologna. L'assegno di ricerca avrà durata di un anno con eventuale possibilità di rinnovo in base alla disponibilità dei fondi del Dipartimento di Filosofia e del gruppo di ricerca che co-finanzia l'assegno.

### 5. Piano di attività dell'assegnista

Durante il primo anno è previsto lo svolgimento delle seguenti attività:

Mesi 1-3 (A): 1) Inquadramento della domanda di ricerca all'interno dell'opera di Schelling mediante: a) analisi comparata dei testi e b) studio approfondito della letteratura critica presente sull'argomento (con particolare attenzione agli studi più recenti). 2) preparazione alla stesura di un paper scientifico da proporre ad una rivista scientifica qualificata di fascia A o da presentare all'interno di un convegno e/o di workshop internazionale.

Mesi 4-6 (B): 1) Organizzazione di una o più giornate di studi dedicate al tema della ricerca e partecipazione a bandi competitivi.

Mesi 7-9 (C): Presentazione di un paper nell'ambito di un convegno internazionale e/o di un workshop.

Mesi 10-12 (D): Svolgimento di un periodo di ricerca all'estero.

## 6. Risultati attesi

Conformemente al piano di attività sopra esposto, è previsto il raggiungimento dei seguenti risultati:

- 1) Pubblicazione di articoli in riviste scientifiche qualificate di fascia A e/o pubblicazione di contributi presentati all'interno di conferenze e workshop;
- 2) Organizzazione di una o più giornate di studi con ospiti internazionali coerentemente con il piano di attività del gruppo di ricerca «Discipline filosofiche. Teorie e pratiche della razionalità filosofica»;
- 3) Partecipazione a bandi competitivi nazionali o internazionali;
- 4) Svolgimento di un periodo di ricerca come "Visiting Researcher" presso un ateneo estero.

## 7. Bibliografia

Bruno 2020: Anthony G. Bruno (ed.), *Schelling's Philosophy: Freedom, Nature, and Systematicity*, Oxford University Press, Oxford 2020.

Buchheim 2015: Thomas Buchheim, *Die Idee des Existierenden und der Raum. Vernunft hintergründe einer Welt äußerer Dinge nach Schellings Darstellung des Naturprocesses von 1843/44*, in «Kant-Studien» 106 (2015) (1), pp. 36-66.

Buchheim 2018a: Thomas Buchheim, *Schellings Ausbruchsversuche aus Kants subjektiver Einmauerung von Raum und Zeit*, in «Philosophisches Jahrbuch» 125 (2018) (2), pp. 252-266.

Buchheim 2018a: Thomas Buchheim, *"Aristotle, to whom more than anyone else the world owes the insight that only the individual exists". – On the driving force of Aristotelian notions in the later Schelling*, in Gerald Hartung, Colin Guthrie King, Christof Rapp (ed.), *Aristotelian Studies in the 19th Century*, De Gruyter, Berlin/Munich/Boston 2018, pp. 57-75.

Buchheim 2020: Thomas Buchheim, *The Method and Structure of Schelling's Late Philosophy*, in «Kabiri» 2 (2020), pp. 1-14.

Corriero 2018: Emilio Carlo Corriero, *The Ungrounded Nature of Being: Grounding a Dynamic Ontology from Nature-Philosophy to Positive Philosophy*, in «Kabiri» 1 (2018), pp. 17-35.

Danz 2022: Christian Danz, *The "Absolute Idea" in the Presentation of the Process of Nature. Some Observations Concerning the Historical Development of Schelling's Negative Philosophy During his Early Berlin Years*, in Henning Tegtmeier, Dennis Vanden Auweele (eds.): *Freedom and Creation in Schelling*, Frommann-Holzboog, Stuttgart/Bad-Cannstatt 2022, pp. 179-205.

Dezi 2014: Andrea Dezi, *Struttura razionale degli enti in una visione non naturalistica della filosofia della natura*, in Friedrich Wilhelm Joseph Schelling, *Esposizione del processo della natura*, tr. it. di Andrea Dezi, Accademia University Press, Torino 2014, pp. VII-XXVIII.

Hutter 1996: Axel Hutter, *Geschichtliche Vernunft. Die Weiterführung der Kantischen Vernunftkritik in der Spätphilosophie Schellings*, Suhrkamp, Frankfurt am Main 1996.

Kant 2019: Immanuel Kant, *Critica del giudizio*, tr. it. di Massimo Marassi, Bompiani, Milano 2019.

Kant 2020: Immanuel Kant, *Critica della ragion pura*, tr. it. di Costantino Esposito, Bompiani, Milano 2020.

Schelling 2002: Friedrich Wilhelm Joseph Schelling, *Introduzione filosofica alla filosofia della mitologia o Esposizione della filosofia puramente razionale*, tr. it. di Leonardo Lotito, Bompiani, Milano 2002.

Schelling 2014: Friedrich Wilhelm Joseph Schelling, *Esposizione del processo della natura*, tr. it. di Andrea Dezi, Accademia University Press, Torino 2014.

Schelling 2016: Friedrich Wilhelm Joseph Schelling, *Sui principi sommi/Filosofia della rivelazione 1841/42*, tr. it. di Francesco Tomatis, Bompiani, Milano 2016.

Schmied-Kowarzik 2015: *Existenz denken. Schellings Philosophie von ihren Anfängen bis zum Spätwerk*, Verlag Karl Alber, Freiburg/München 2016.

Schmied-Kowarzik 2016: *Sinn und Existenz in der Spätphilosophie Schellings und andere Schellingiana*, Kassel University Press, Kassel 2016.

Schmied-Kowarzik 2023: *Schellings späte Wiederaufnahme der Naturphilosophie – Zur "Darstellung des Naturprocesses" (1843-44)*, in Wolfdietrich Schmied-Kowarzik, *Der wirbelnde Strom des Werdens: Schellings Naturphilosophie und Schellings materialistische Nachfolger*, Königshausen & Neumann, Würzburg 2023, pp. 80-104.